

RELAZIONE AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO 2009/2010

_Cognome	BROGGI
_Nome	Benedetta
_Matricola	748077
_Anno di corso	1.LM
_Corsi di studi	DESIGN DELLA MODA
_Sezione	M1
_e-mail	bennicuzzi@hotmail.it
_Sede di scambio	Srishti
_Stato	India
_ID ERASMUS (per sedi in UE)	
_Semestre svolto all'estero	2°

TESTO DELLA RELAZIONE

E' molto difficile fare una descrizione della mia esperienza in India. Non è proprio il tipo di esperienza Erasmus tradizionale: vivere in un paese del genere è stato molto difficile, soprattutto all' inizio. Non ci sono punti in comune con la realtà occidentale. Tutto è diverso, almeno apparentemente. Mi ci è voluto tanto per capire come funzionasse là, ma la gente è assolutamente gentile e disponibile, pronta ad aiutarti.

Vivevo in un PG una piccola casa nella periferia di Bangalore, Yelahanka New Town, con altre 4 ragazze (ragazzi e ragazzi vivono separati) , due americane e due indiane. Il PG forniva i pasti dalla colazione al pranzo, al coffee time, alla cena. Ovviamente cibo indiano, molto molto piccante.

La scuola era a un quarto d' ora a piedi da casa. Si va a scuola 6 giorni la settimana per tutto il giorno, è piuttosto impegnativo. Ci sono due campus a seconda delle facoltà e dell' anno di corso degli studenti. Io ero all' Old campus. Ho frequentato i corsi di textyle design: la mia classe era composta da 11 ragazze, per cui l' atmosfera sia in classe, sia negli uffici è assolutamente informale. Il dialogo tra studenti e insegnanti è alla base della formazione della scuola, molto più a misura d'uomo, anche perché gli studenti sono in tutto 200, perciò è molto facile instaurare rapporti coi professori e con gli studenti, tutti sempre molto disponibili. Quello che ho imparato a livello formativo è assolutamente diverso da quello che ho imparato al Politecnico in questi anni: tutto è più pratico, sperimentale, le idee personali vengono sostenute e sviluppate insieme agli insegnanti. Per la prima volta ho potuto fare ciò che realmente mi piace a livello progettuale, senza dover incorrere nei pareri contrari e poco gratificanti con cui mi misuro al Politecnico. L' India è un paese davvero stimolante: è possibile trovare ogni tipo di materiale, ogni tipo di artigiano e la mente è aperta a 360 gradi. Non c' è bisogno di trovare a tutti i costi un concept, è la vita di ogni giorno, le cose che si vedono che ispirano i progetti.

Dal punto di vista della scuola, la mia esperienza è stata fantastica. Dal punto di vista della vita quotidiana invece è stato più difficile. Le libertà che noi consideriamo assolutamente normali, lì sono malviste, soprattutto per una donna. Bisogna andare in giro coperte, non possiamo fumare in pubblico, non ci si può nemmeno sedere sul prato del parco, non si può andare in giro da sole col buio. Non è che sia vietato da leggi, ma è mal costume o pericoloso. Inoltre a Bangalore tutti i locali chiudono alle 11 e mezzo di sera, perfino le discoteche, per cui solitamente si esce verso le 6 o le 7. I giovani indiani hanno possibilità di andare a serate quasi ogni sera della settimana. Ma alle 11 a Yelahanka New Town e in altre zone della città c'è il coprifuoco: non si può stare in strada, a meno che non si sia su un risciò o un taxi che ti lasci davanti a casa. Quindi la maggior parte dei giovani e studenti rimane fuori a dormire a casa di amici, se per caso fa più tardi di quell' ora.

Nonostante tutte queste restrizioni ci si diverte comunque, si fanno feste in casa o si iniziano le serate prima. Con queste informazioni non voglio scoraggiare nessuno ad andare. E' molto difficile vivere lì, è vero, ma dà anche molta soddisfazione, si vedono cose mai viste e se ne imparano altrettante. E' assolutamente una grande occasione di conoscere un' altra cultura e di capire tante cose su noi stessi e il mondo dove viviamo. La povertà e la sporcizia sono ovunque e tangibili, ma si è totalmente immersi in quel mondo per cui non dà fastidio. Tutto piano piano diventa normalità e ci si abitua velocemente. Alla fine del mio corso di studi a Bangalore ho colto anche occasione di viaggiare per un mese per l' India e ovviamente lo consiglio a tutti.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma_____